

COMUNICATO STAMPA

TUTT'ORECCHI: IL PROGETTO DI RETE CHE AIUTA GLI ANZIANI AFFETTI DA PROBLEMI UDITIVI IN DIFFICOLTA' ECONOMICA

Riutilizzare gli apparecchi acustici non più in uso per darli a chi non può permettersi di acquistarne uno. È questo l'obiettivo di **Tutt'Orecchi**, progetto promosso da **Auser Asti**, in rete con le associazioni **ADA** Associazione Diritti Anziani Asti, **Anteas** Asti, **Alzheimer** Asti, **A.P.S.** Ospiti Casa di riposo di Asti, **Avo** Asti, **Banco Alimentare** del Piemonte sede di Asti, **Banco di solidarietà** "Rino ed Elsa Galeazzi" Asti, **GSH Pegaso** Asti, **Sea 7 colline** Ferrere, **Sea delle Colline Alfieri** San Damiano, **Società San Vincenzo de Paoli** - Consiglio Centrale di Asti, **Vela** Ovada, l'Assessorato alle Politiche Sociali del **Comune di Asti**, i Consorzi Socioassistenziali **Co.Ge.Sa** e **C.I.S.A. Asti Sud**, in collaborazione con il dott. **Giuseppe Bagnato**, medico specialista Otorinolaringoiatra ed il sostegno del **Centro Servizi Volontariato Asti Alessandria**.

"Da sempre l'impegno di Auser nel contrasto alla solitudine è fare in modo che ognuno possa dare e trovare aiuto, incontrare gli altri, arricchire le proprie competenze, contribuire alla crescita della comunità in cui vive. La nostra associazione, nella propria esperienza decennale a contatto con gli anziani, ha avuto modo di riscontrare che la riduzione dell'udito rappresenta una grande limitazione, che può condurre all'isolamento sociale. Un ausilio acustico può avere costi elevati, che non tutti possono sostenere, e spesso le procedure per ottenerlo dalle risorse pubbliche risultano a molti difficoltose ed inaccessibili. Tanti anziani così rinunciano a risolvere o a migliorare il problema e si isolano sempre di più di quanto non lo siano già." spiega Piero Barbesino presidente Auser Provinciale di Asti. "... È dall'intento di dare una risposta concreta a tale problema che nasce l'idea di recuperare gli apparecchi acustici non più utilizzati, ricondizionarli con l'aiuto di tecnici specializzati e donarli ad anziani affetti da sordità e in situazione di difficoltà. Un progetto ambizioso, frutto di un importante lavoro di rete sul territorio, che coinvolge attivamente associazioni ed enti."

Operativamente alle associazioni locali Auser, coordinate dall'Auser Provinciale di Asti, il compito di raccogliere e di custodire gli apparecchi acustici non utilizzati. I destinatari saranno individuati dal **Comune di Asti e dai Consorzi C.I.S.A. Asti Sud e Co.Ge.Sa**, sulla base di una valutazione complessiva della situazione socio-economica, basata sull'**ISEE** e della problematica audiometrica dell'anziano. Fondamentale l'apporto medico del dott. Bagnato, che gratuitamente verificherà se il problema uditivo dell'anziano potrà essere risolto con l'uso di un apparecchio acustico. A questo punto i tecnici specializzati della MAICO, azienda leader nella tecnologia al servizio dell'udito, si occuperanno sulla base delle indicazioni del Dott. Bagnato, di ricondizionare e rimettere in uso gli apparecchi e ritassarli sulle esigenze acustiche dell'anziano individuato.

Con oggi diamo il via ufficiale con questa conferenza stampa al Progetto e alla campagna di sensibilizzazione a "non buttare via" gli apparecchi inutilizzati, per la quale è stata chiesta anche la collaborazione degli **Ordini dei Medici** e dei **Farmacisti**.

Ulteriori informazioni ai riferimenti: 0141.300.60; 0141.09.12.79; 338.30.711.44.
mail auserasti@alice.it

Asti, 11 aprile 2017